



Insieme per Aiutarli
Rete di Scuole della provincia di Trapani
per una didattica inclusiva

Piano Didattico Personalizzato

Anno scolastico 2025 - 2026

Bisogni Educativi Speciali [¹]

Plesso	
Classe/sezione	
Referente DSA d'istituto	
Docenti di classe	

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	
Redatta da	
presso	
in data	
Specialista/i di riferimento	
Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti	
Informazioni dalla famiglia	
Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	
Livello generale di autonomia operativa	
Altre osservazioni	
Bilinguismo o italiano L2	

DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ

PROPRIETÀ LINGUISTICA		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Esposizione orale		
	Proprietà lessicale		
	Altro		

LETTURA Si potrebbe aggiungere qualche osservazione sulla velocità di lettura		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Velocità		
	- stentata		
	- lenta		
	- altro		
	Correttezza		
	- inversioni		
	- sostituzioni		
	- omissioni		
	- altro		

COMPRENSIONE		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Comprensione del testo		
	- globale		
	- parziale		
	- assente		
	- altro		

SCRITTURA		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	- ortografici		
	- grammaticali		
	- sintattici		
	Produzione		
	- ideazione personale		
	- pianificazione personale		
	- stesura propria		
	- revisione personale		

CALCOLO Si potrebbe aggiungere qualche osservazione sul calcolo		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Mentale		
	Scritto		
	Recupero dei fatti numerici		
	Procedure		

MEMORIA		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Difficoltà a memorizzare		
	- Filastrocche, poesie		
	- Definizioni, termini specifici		
	- Categorizzazioni		
	- Tabelline, formule, sequenze e procedure		
	- Strategie personali		
	- Altro		
Recupero delle informazioni	- sì		
	- no		
	- con uso di schemi, parole chiave		
Organizzazione delle informazioni	- integra nuovi contenuti con conoscenze pregresse		
	- struttura informazioni in modo funzionale: > in forma scritta > in forma orale		
	- Altro		

ATTENZIONE		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Tempi		
	Modalità		
	Distraibilità		

MOTRICITA' e PRASSIE		OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi
	Disturbi motorio –prassici		

CARATTERISTICHE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

AFFETTIVITA' RELAZIONALITA' COMPORTAMENTO	OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi

DISTURBI ASSOCIATI	OSSERVAZIONI IN CLASSE	Diagnosi

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate	Mostra di avere strategie di riferimento già utilizzate nel percorso scolastico precedente
- Identifica parole chiave	
- Sottolinea	
- Compone schemi	
- Altro	
Modalità di affrontare il testo scritto	
- computer	
- schemi	
- correttore ortografico	
- altro	
Modalità di svolgimento del compito assegnato	
- lo assolve solo con l'appoggio dell'insegnante	
- ricorre all'insegnante per spiegazioni	
- ricorre ad un compagno	
- è autonomo	
Riscrittura di testi con modalità grafica diversa	
Usa strategie per ricordare.	

STRUMENTI UTILIZZATI

Strumenti informatici	
- libro digitale	
- software	
Calcolatrice	
Tavola pitagorica	
Schemi di misure	
Uso dello stampato per la scrittura	
Foglio a quadretti grandi per eseguire calcoli in colonna	
Fotocopie adattate	
Schemi e mappe	
Utilizzo del PC	
Registrazioni	
Materiali multimediali	
Testi con immagini	
Testi con ampie spaziature	
Altro	

INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE di OBIETTIVI DISCIPLINARI per il CONSEGUIMENTO di COMPETENZE FONDAMENTALI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese- Francese	
Musica	
Arte e immagine	
Scienze motorie	
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	

Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;	
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;	
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"	
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";	
- condurre all'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini, ...)	
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;	
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento	
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).	
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline	
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"	
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali	
- riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti	
- adattare testi	
- altro	

ATTIVITA' PROGRAMMATE	Recupero	
	consolidamento	
	laboratoriali	
	in piccolo gruppo anche a classi aperte	
	all'esterno dell'ambiente scolastico	

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:	
- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);	
- dall'uso del corsivo	

- dalla lettura ad alta voce;	
- dal prendere appunti;	
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);	
- dal copiare dalla lavagna;	
- dalla dettatura di testi/o appunti;	
- da un eccessivo carico di compiti;	
- dallo studio mnemonico delle tabelline;	
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta	

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno, qualora fosse in grado di utilizzarli, usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:	
- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti	
- calcolatrice	
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner	
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)	
- software didattici free	
- linea dei numeri	
- alfabetiere	
- tavola pitagorica	
- computer con sintetizzatore vocale	

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:	
- osservazione dei progressi in itinere	
- interrogazioni programmate e concordate nei tempi e quantità di contenuti	
- uso di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso)	
- compensazione con prove orali di compiti scritti	
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali	
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma	
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte	
- prove informatizzate	
- definizione del voto minimo per offrire possibilità di recupero	

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:	
- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)	
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio	
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa	
- le interrogazioni	

Firme

Il Coordinatore per il C.d.C.	
Genitori	
Referente DSA d'Istituto	
Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)	
Dirigente Scolastico	

DATA _____

Il gruppo Docente

ⁱ Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
- Legge 59/9: autonomia didattica
- DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico
- **D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione**, direttive emanate dal **Ministro Fioroni con D.M. del 04/09/2007** e successivo aggiornamento, **C.M. n.31 del 18 Aprile 2012, prima bozza del 30 Maggio 2012, seconda bozza del 25 Luglio 2012 e atti normativi del 27 Settembre 2012.**

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
 - Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".
 - Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
 - Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 "Coinvolgimento della famiglia".
 - C.M. n. 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento. - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.
 - DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.
 - Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.
 - Nota Regione Veneto n. 16 del 08.04.2011 "Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento".
 - Legge n. 170 dell'08.10.2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
 - O.M. n° 42 del 06.05.2011 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011. - Nota MIUR n°3573 del 26 maggio 2011- "Diagnosi precedenti all'entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170.
 - Decreti Attuativi della LEGGE 170/10 e Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.
 - Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089-15/6/2010 "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".
 - Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011- Diagnosi con DSA precedente all'entrata in vigore della legge n° 170.
 - Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21- 24/09/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività"
 - Alunni con BES - Bisogni Educativi Speciali DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, per promuovere l'inclusione scolastica
- (Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc.
- La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.
- Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno).